



Prot. n. 233 del 10/06/2020

Al Presidente del Consiglio
Regionale della Campania
On.le Rosa D'Amelio

OGGETTO: Trasmissione Interrogazione.

Si trasmette con la presente, per gli adempimenti consequenziali, l'Interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'art.124 del R.I. del Consiglio, a firma dello scrivente, recante: <<*Rischi di perdite occupazionali nelle Case di Cura della Campania*>>.

Distinti saluti.

Il Consigliere
Avv. Gianpiero Zinzi



Prot. n. 233 del 10/06/2020

Al Presidente della Giunta Regionale
della Campania con delega alla Sanità
On.le Vincenzo de Luca

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA AVENTE AD OGGETTO <<Rischi di perdite occupazionali nelle Case di Cura della Campania>> a firma del Consigliere Regionale Avv. Gianpiero ZINZI.

PREMESSO CHE

Dal 31 gennaio 2020 il Consiglio dei Ministri ha deliberato lo stato di emergenza su tutto il territorio nazionale, ai fini del contenimento dell'epidemia da virus Covid-19;

Sin da quel momento l'evolversi della situazione epidemiologica sul territorio nazionale ha mostrato un carattere virale particolarmente diffusivo, mettendo a dura prova gli operatori sanitari, pubblici e privati, che non hanno lesinato energie e disponibilità oltre l'ordinario, ovunque.

CONSIDERATO CHE

In data 28 marzo 2020, tra la Regione Campania e l'AIOP (Associazione Italiana Ospedalità Privata), che in Campania associa tra Case di Cura e Centri di Riabilitazione 58 Strutture in regime di convenzione Con il SS pubblico, è stato sottoscritto un Protocollo di Intesa per l'attivazione di posti letto Covid dedicati, nonché per l'implementazione di posti letto non Covid per il trasferimento ed invio di pazienti dai Presidi Ospedalieri alle Case di Cura;

Tra le finalità dell'intesa con l'AIOP Campania c'era anche quella di assicurare un supporto finanziario alle aziende Sanitarie Private che, in ragione dell'ordinata limitazione delle loro attività ordinarie hanno, comunque, continuato ad operare;

Oltre ai normali costi fissi di gestione, le case di cura private hanno dovuto sostenere ingenti costi aggiuntivi dettati dalle procedure imposte in virtù dell'emergenza e, pertanto, vivono un momento di grave difficoltà, aggravato dal rischio di non poter assicurare i livelli occupazionali del personale attualmente impiegato.

RILEVATO CHE

All'articolo 7 di detto Protocollo sono stabilite le modalità di remunerazione, sulla base di un conguaglio dare/avere tra la Regione e le Case di Cura, che dovrà avvenire nel corso dell'esercizio finanziario 2022 con un pagamento in acconto pari al 90% di 1/12 del tetto di spesa assegnato a ciascuna Struttura;



Non dovrebbero sussistere dubbi sulla circostanza che la remunerazione delle funzioni esperite dalle case di cura per l'emergenza Covid dovrebbe costituire un adeguato indennizzo la ordinata sospensione delle attività di elezione e ambulatoriale.

Le ultime Note relative alle modalità di remunerazione delle mensilità di marzo, aprile e maggio 2020, inviate dalle AA.SS.LL. Caserta e Napoli 1 Centro alle Case di Cura del proprio territorio, sono state, invece, difformi da quanto stabilito.

DATO ATTO CHE

Le disposizioni inviate dalla Direzione Generale a tutte le AA.SS.LL., anziché essere recepite nella loro interezza, vengono variamente interpretate dalle diverse Direzioni Generali, con arbitrarie diversificazioni applicative:

Ad esempio l'ASL Benevento continua a rifiutare ogni forma di remunerazione, mentre quelle di Caserta e Napoli 1 Centro, ritengono che *"la remunerazione da riconoscere debba necessariamente essere correlata alla concreta esecuzione delle prestazioni assistenziali"* e, in conseguenza di ciò, hanno richiesto alle Case di Cura l'emissione di note di credito per il mese di marzo, l'una, lo storno della fattura di aprile e la riemissione della fattura per la medesima mensilità, l'altra, con la distinzione tra prestazioni rese a pazienti Covid e prestazioni non attinenti a tale emergenza.

PRESO ATTO CHE

Il Protocollo di Intesa del 28/03/2020, l'Addendum siglato il 03/04/2020 ed il successivo Verbale di Intesa del 03/05/2020 non sembrano avere alcun valore per le richiamate AA.SS.LL.;

Le Case di Cura rischiano di andare in dissesto, avendo affrontato tutti i costi conseguenti alla messa a disposizione delle intere attività, senza ricevere i corrispettivi, e che risulta necessario ed urgente in via correlata scongiurare i rischi di perdita occupazionale.

TUTTO CIO' RAPPRESENTATO,

il sottoscritto Consigliere Regionale

INTERROGA

Il Presidente della Giunta Regionale per chiedere di ripristinare su tutto il territorio Regionale i termini fondanti dell'Accordo di cui in narrativa, al fine di evitare in ogni modo che il personale delle Case di Cura venga licenziato.

Si richiede risposta scritta in termini di Regolamento Interno.

Il Consigliere

Avv. Gianpiero Zinzi